

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 gennaio 2018, n. 143

Modifiche ed integrazioni alla Delibera dell'ufficio di Presidenza n. 114 del 18 luglio 2017 in attuazione delle disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, approvate con D.lgs. n. 217 del 13/12/2017 pubblicato in G.U. n. 9 del 12/01/2018.

L'anno **2018**, addì 25 del mese di Gennaio, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

		PRES	ASS
Presidente del Consiglio	Mario Cosimo LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	Giuseppe LONGO	SI	
“ “ “	Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	Giuseppe TURCO	SI	
“ “ “	Luigi MORGANTE	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dalla Sezione Informatica e Tecnica del Consiglio regionale:

Premesso che con propria deliberazione n. 114 del 18 luglio 2017 questo Ufficio di Presidenza ha provveduto ad avviare le procedure di cui alla l. r. n. 20/2012 all'art. 68 del CAD che al comma 2- bis prevede:

«2-bis. *Le amministrazioni pubbliche comunicano tempestivamente al DigitPA l'adozione delle applicazioni informatiche e delle pratiche tecnologiche, e organizzative, adottate, fornendo ogni utile informazione ai fini della piena conoscibilità delle soluzioni adottate e dei risultati ottenuti, anche per favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche.*»

Considerato che l'art. 70 del CAD "Banca dati dei programmi informatici riutilizzabili" prevedeva:

1. *AgID definisce i requisiti minimi affinché i programmi informatici realizzati dalle pubbliche amministrazioni siano idonei al riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni, anche con riferimento a singoli moduli. Sono altresì definite le modalità di inserimento nella banca dati dei programmi informatici riutilizzabili gestita da AgID.*

Al riguardo l'AgID ha definito le procedure per consentire alle Amministrazioni che vogliono cedere in riuso un programma. Tali procedure consistono nel compilare e inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale: la lettera di richiesta di inserimento nel Catalogo e la Scheda descrittiva del programma proposto in riuso.

Pertanto, si è provveduto con nota n. 48257 del 12/07/2017 a trasmettere all'AgID la richiesta di iscrizione della soluzione informatica DiDOC nel catalogo nazionale che, tramite PEC, ha comunicato l'avvenuta ricezione della richiesta del Consiglio registrandola al "Protocollo n. 14105 del 12/07/2017 - Registro Ufficiale AOO AOO-AgID".

Riscontrato che alla data del 12 gennaio 2018 nel Catalogo dell'AgID non risultava ancora inserito e classificato il progetto DiDO 4.0, tra i programmi informatici riusabili;

Rilevato che in data 13 dicembre 2017 è stato approvato il D.lvo n. 217 (pubblicato sulla G.U. n. 9 del 12 gennaio 2018) contenente: "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Rilevato che a seguito delle citate modifiche al CAD e che in particolare l'art. 64 "Abrogazioni" provvede, tra l'altro, ad abrogare il precedente art. 70 che prevedeva:

Articolo 70 - Banca dati dei programmi informatici riutilizzabili

1. *AgID definisce i requisiti minimi affinché i programmi informatici realizzati dalle pubbliche amministrazioni siano idonei al riutilizzo da parte di altre pubbliche amministrazioni, anche con riferimento a singoli moduli. Sono altresì definite le modalità di inserimento nella banca dati dei programmi informatici riutilizzabili gestita da AgID.*

2. *(abrogato)*

Conseguentemente essendo stato abrogato, tra l'altro, il cosiddetto "Catalogo nazionale programmi riutilizzabili" di competenza dell'AgID, al fine di consentire il corretto RIUSO dei software di proprietà del Consiglio, da parte di "altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze", come specificato dall'art. 69 del D.lvo 7 marzo 2005, n. 82, si rende necessario apportare gli opportuni correttivi allo "schema tipo del contratto di riutilizzo" allegato alla delibera n. 114/2017.

Ritenuto, pertanto, necessario modificare ed integrare la precedente deliberazione n. 114 del 18 luglio 2017, si conferma la Sezione Informatica e Tecnica quale struttura di riferimento del Consiglio per la sottoscrizione dei protocolli d'intesa, che dovessero rendersi necessari, e le modalità di rilascio della documentazione tecnica necessaria e dei codici sorgenti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO
DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione, in quanto atto di natura regolamentare, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione del competente atto finale.

L'Ufficio di Presidenza

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Loizzo;

Visto lo Statuto;

Vista la L.R. 6/2007;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione dalla Sezione Informatica e Tecnica.

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

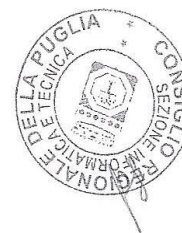
DELIBERA

- di approvare la relazione di istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'avvenuta pubblicazione sulla G.U. del 12 gennaio 2018, n. 9, del D.lvo 13 dicembre 2017, n. 217, che modifica il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) nella parte relativa alle procedure da adottare nei casi di RIUSO dei programmi informatici di proprietà del Consiglio ad "altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze", come specificato dall'art. 69 del D.lvo 7 marzo 2005, n. 82;
- di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Informatica e Tecnica del Consiglio regionale alla sottoscrizione dei protocolli d'intesa, che dovessero rendersi necessari, e le modalità di rilascio della documentazione tecnica necessaria e dei codici sorgenti, come fornita dai rispettivi Dirigenti di Sezione titolari dei *software* e programmi informatici che restano responsabili della relativa titolarità ed attività;

- di approvare lo “Schema tipo del contratto di riuso”, allegato al presente provvedimento, e modificato sulla base di quanto previsto dal D.lvo n. 217/2018;
- di sostituire con lo “Schema tipo” che si approva con il presente provvedimento lo schema approvato con la precedente delibera dell’UdP n. 114 del 18/07/2017;
- di autorizzare il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dello schema tipo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del Consiglio regionale della Puglia nella sezione “Manuali e Regolamenti” quest’ultimo a cura della Sezione Informatica e Tecnica.

Il Segretario generale del Consiglio
Avv. Domenica Gattulli

Il Presidente
Mario Cosimo Loizzo



“ALLEGATO” - SCHEMA TIPO DEL CONTRATTO DI RIUSO



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Logo e denominazione Richiedente

Protocollo d'intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma informatico applicativo (o parti di esso) riutilizzabile e denominato [nome del programma applicativo].

tra

il Consiglio regionale della Puglia, (di seguito denominata “Consiglio” o “Amministrazione Concedente”) nella persona del Dirigente pro-tempore della Sezione Informatica e Tecnica, delegato a rappresentare il Consiglio per il RIUSO di programmi informatici applicativi, giusta Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. ... del ... – con sede in Bari – BA – Via Giuseppe Capruzzi, 204, codice fiscale 80021210721;

e

il [indicazione estesa e coordinate pubblica amministrazione o soggetto giuridico che intenda utilizzarlo e adattarlo alle proprie esigenze], (di seguito denominata “[nome abbreviato]” o “Richiedente”) – nella persona del [..... con poteri di firma dell'atto], in qualità di, nonché di Responsabile Richiedente del Contratto – con sede in [città, provincia e indirizzo], codice fiscale [numero di codice fiscale];

(congiuntamente indicati “le parti”)

VISTI

- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, il quale prescrive che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”, il quale, al



fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l’innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall’articolo 25 della legge 340/2000”;

- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;

il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217, e, in particolare il Capo VI, che reca le disposizioni inerenti lo “Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni”;

- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;

• *[eventuali normative specifiche dell’ambito amministrativo in cui si colloca il riuso: ad es. controllo di gestione, gestione del personale, ecc.];*

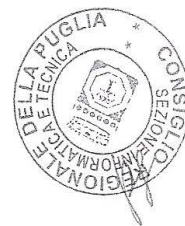
• *[eventuali specifiche dell’ambito amministrativo in cui si colloca il programma informatico da concedere in riuso: ad es. atti amministrativi che legittimino la proprietà e/o il diritto allo sfruttamento economico, registrazioni SLAE o similari, premi, ecc.];*

• *[inserire i riferimenti alla richiesta di RIUSO da parte di un’altra Pubblica amministrazione o soggetto giuridico]*

CONSIDERATO CHE

- l’Amministrazione concedente è titolare del programma applicativo (di seguito “Programma”) indicato nell’OGGETTO;
- il Programma – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le specifiche esigenze funzionali dell’amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l’opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, il Richiedente in data *[indicare la data]* ha richiesto *[specificare il mezzo: es. “con nota prot. n.” o “via e-mail”, ecc.]* all’amministrazione concedente di prendere visione di detto Programma;
- il Richiedente, a seguito delle verifiche effettuate ha ritenuto conveniente utilizzare detto Programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle possibili personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all’Amministrazione concedente di poter utilizzare il Programma in parola;
- l’Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue



Art. 1

OGGETTO

Il Consiglio **concede** al [denominazione del Richiedente], a tempo **indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo**, il **diritto di utilizzare**, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il Programma informatico denominato [nome del programma applicativo] costituito dai seguenti Moduli:

- € [Modulo 1, indicare il nome del modulo 1 ed una breve ma esaustiva descrizione]
- € [Modulo 2, indicare il nome del modulo 2 ed una breve ma esaustiva descrizione]
- € ...
- € [Modulo n, indicare il nome del modulo n ed una breve ma esaustiva descrizione]

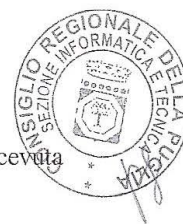
e dalla seguente documentazione:

- € [Doc 1, indicare il nome del documento 1 ed una breve ma esaustiva descrizione]
- € [Doc 2, indicare il nome del documento 2 ed una breve ma esaustiva descrizione]
- € ...
- € [Doc n, indicare il nome del documento n ed una breve ma esaustiva descrizione]

Art. 2

ACCESSO A DOCUMENTAZIONE E CODICI SORGENTE

- (a) Tutta la Documentazione tecnica e i codici sorgenti del Programma o parti di esso (Moduli) di cui all'Art. 1, è archiviata in formato elettronico ed in modalità protetta ad accesso riservato sulla piattaforma open source GitLab.
- (b) All'atto della sottoscrizione del presente atto saranno consegnate, al Responsabile Richiedente del Contratto, le modalità e le credenziali di accesso esclusivo, anche eventualmente attraverso l'uso di particolari dispositivi allo scopo predisposti, al *repository* GitLab relativo al Programma o parti di esso (Moduli) di cui all'Art. 1.
- (c) Al Responsabile Richiedente del Contratto è prescritto di adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza delle credenziali di accesso e la loro diligente custodia, unitamente agli eventuali dispositivi che dovessero essere consegnati ad uso esclusivo del Responsabile Richiedente.
- (d) Il Richiedente potrà fare istanza di ulteriori credenziali di accesso al *repository* GitLab relativo al Programma o parti di esso (Moduli) di cui all'Art. 1. In tal caso dovrà fornire i nominativi degli *incaricati* e le opportune giustificazioni, che saranno preventivamente sottoposte al vaglio dei Referenti Tecnici del Consiglio prima della loro attribuzione. In ogni caso il Responsabile Richiedente del Contratto è l'unico garante dei propri incaricati, rispondendone direttamente in caso di azioni dolose o illecite.



- (e) Il Richiedente, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta della consegna delle credenziali di accesso.

Art. 3

INSTALLAZIONE E MODIFICHE DEL PROGRAMMA

Il Programma sarà installato a cura e spese del Richiedente.

Le eventuali modifiche al Programma di interesse prevalente del Richiedente potranno essere eventualmente concordate con l'Amministrazione Concedente, che potrà prendere in considerazione una eventuale ripartizione delle spese.

Tutte le modifiche al Programma, ivi compresi i codici sorgente e la relativa documentazione tecnica di dettaglio, dovranno comunque essere comunicate dal Richiedente all'Amministrazione Concedente, che provvederà, discrezionalmente, ad inserirle nel *repository* GitLab relativo al Programma o parti di esso (Moduli) di cui all'Art. 1 e ad aggiornare la documentazione tecnica.



Art. 4

TITOLARITÀ DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione Concedente, ivi incluse tutte le modifiche attuate dal Richiedente.

Art. 5

BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne il Richiedente da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul Programma come descritto nel citato allegato "A".

Il Richiedente prende atto che il Programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.



Art. 6

RESPONSABILITÀ

Il Richiedente dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di:

- ben conoscere il Programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si potranno rendere necessarie;
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali previste nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Il Richiedente solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

Il Richiedente assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del programma applicativo di cui all'Art. 1 dalla stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, il Richiedente si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi e le spese giudiziali e legali.

Art. 7

NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora uno dei programmi applicativi o parti di essi di cui all'Art. 1 venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità, a cura ed a spese di una dei Richiedenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto e saranno comunicate all'Amministrazione Concedente per la pubblicazione nel *repository* GitLab.

Il Richiedente potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità del programma applicativo o parti di esso di cui all'Art. 1. Qualora il programma modificato, e/o integrato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, il Richiedente sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.



Il Richiedente, previo consenso dell'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la subconcessione del diritto d'uso del programma applicativo di cui all'Art. 1, attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente. Di detta subconcessione il richiedente dovrà comunque opportunamente informare l'Amministrazione Concedente.

Art. 8

RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 9

FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è costituito da n. 6 pagine. È formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

_____, li *gg mese anno*

Per l'Amministrazione Concedente

Per il Richiedente